



Comune di Personico

Via Centro Civico 6
 CH-6744 Personico
 Telefono 091 873 20 60
 Telefax 091 873 20 79
 Conto corrente postale 65-850-3
 www.personico.ch
 comune@personico.ch

Personico, 29 luglio 2014

COPIA

Spettabile
**Consorzio Nettezza Urbana
 Biasca e Valli**

Modifica della LALPamb: tassazione dei rifiuti urbani

Prese di posizione

Egregi Signori,

ci riferiamo alla recente proposta di modifica della legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente proposta dal Consiglio di Stato che consentirà di introdurre a livello cantonale la tassazione sul sacco dei rifiuti urbani.

In tal senso e sulla scorta delle perplessità espresse da alcuni Comuni e dall'Associazione dei Comuni ticinesi, vi inviteremmo a prendere posizione sulla tematica, in particolare a sostegno di quanto di buono è stato fatto nella nostra regione da parte dei Comuni e dal vostro Consorzio.

Ringraziamo per l'attenzione che vorrete accordare alla presente e, con l'occasione, vogliate gradire i nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco:

A. Bontadelli



La Segretaria:

D. Bernardini

C.P.C.:

- ai Comuni consorziati
- Associazione dei comuni ticinesi, Pres. R. Calastri



Consorzio Nettezza Urbana
Biasca e Valli

Via Chiasso 48
Casella postale 1431
6710 Biasca

Ufficio: 091 873 01 87
Fax: 091 873 01 89

amministrazione@cnu.ch

www.cnu.ch

AI LODEVOLI MUNICIPI DEI COMUNI CONSORZIATI

6710 Biasca, 31 luglio 2014/Ro

Proposta del Consiglio di Stato di modifica della LPAmb Introduzione della tassa sul sacco cantonale – Conseguenze per i Comuni consorziati

Come a vostra conoscenza il Consiglio di Stato con il messaggio n. 6958 del 2 luglio 2014 propone di unificare a livello cantonale le modalità di copertura dei costi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) per allinearsi ai vigenti principi di legalità, che impongono il finanziamento conforme al principio di causalità che, a tutt'oggi, non viene applicato da un importante numero di Comuni ticinesi.

In concreto viene proposta una modifica della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 24.03.2004, che consentirà di introdurre a livello cantonale la tassa sul sacco.

E' un tema che si trascina ormai da 20 anni, ma per questioni di opportunità, di convenienza e/o di principio la classe politica ha sempre cercato di aggirarlo, tant'è che l'introduzione della tassa cantonale non si è mai concretizzata.

Oggi il Consiglio di Stato torna sull'argomento e propone di uniformare le modalità di finanziamento della gestione dei rifiuti con l'obiettivo primario di risolvere l'impasse giuridica in cui si trova il 60% dei Comuni, che operano nell'illegalità.

Nel frattempo, però, una cinquantina di Comuni, tra cui quelli del Consorzio nettezza urbana (CNU), hanno supplito alla latitanza dello Stato e hanno introdotto la tassa sul sacco.

Se il principio di introdurre nella Legge cantonale l'obbligo per tutti i Comuni di prelevare tasse sui sacchi dei rifiuti appare condivisibile, non lo è per contro il metodo e tanto meno l'ammontare del costo del sacco (forchetta tra i 0.85 e i 0.95 franchi per il sacco da 35 litri).

Nella definizione degli importi minimi e massimi della tassa sul sacco il Consiglio di Stato non ha minimamente tenuto conto dell'esperienza fatta dai Comuni che da anni hanno adottato questo sistema di finanziamento, applicando tasse sul sacco ben più alte di quelle proposte (prezzo medio di Fr. 1.80 al sacco). Anche a livello nazionale il prezzo medio del sacco da 35 litri è di ca. Fr. 2.30, sensibilmente superiore a 1.00 franco (solo nel Canton Soletta e in alcuni Comuni del Canton Berna il prezzo è inferiore: Fr. 0.99).

Il Consiglio di Stato considera unicamente i costi di smaltimento dei rifiuti, a nostro parere ci sono altri costi, tra cui una parte di quelli della raccolta e di trasporto, che dipendono dal quantitativo di rifiuti prodotti.

Sempre secondo il Governo la riforma non creerà costi aggiuntivi, ma i costi di produzione dei sacchi, della logistica, il margine di vendita per i rivenditori e le spese amministrative cosa sono?

Nella direttiva federale sul finanziamento conforme al principio di causalità dello smaltimento dei rifiuti urbani, al capitolo 4.4. *Criteri di calcolo delle tasse* si cita: "Per l'applicazione della tassa proporzionale alla quantità si può scegliere tra la tassa proporzionale al volume e la tassa proporzionale al peso. Occorre tenere conto anche dei costi amministrativi e di gestione generati dalla soluzione scelta".

Il Consiglio di Stato propone di considerare unicamente i costi di smaltimento dei rifiuti, ossia quelli che dipendono direttamente dal quantitativo dei rifiuti prodotti, per determinare il costo del sacco, mentre la tassa base dovrà coprire i costi fissi di gestione e gli altri costi non direttamente riconducibili al quantitativo di rifiuti prodotti, tra cui i costi di produzione e di distribuzione dei sacchi di raccolta.

Se la misura proposta genera dei costi supplementari, questi devono essere coperti dalla misura stessa, tanto più che la produzione dei sacchi è in diretta relazione con il volume dei rifiuti da smaltire, così come pure i costi di gestione, distribuzione e il margine di vendita.

A titolo indicativo nel comprensorio CNU questi costi si attestano attorno ai Fr. 185'000.-/anno (ca. Fr. 0.28/sacco), costi che attualmente vengono coperti dalla tassa sul sacco, in quanto generati dalla misura adottata.

Inoltre se si vuole "garantire la parità di trattamento per tutti i cittadini" e "entrare in un'ottica cantonale", così come agli intendimenti del Consiglio di Stato, lo si faccia fino in fondo, per esempio considerando i maggiori costi di raccolta e di trasporto di quei Comuni situati in zone discoste e/o con particolari caratteristiche demografiche e orografiche.

Nel CNU il costo del sacco da 35 litri è di Fr. 2.-, la definizione del prezzo è stata preceduta da uno specifico studio da parte della Planidea SA, Canobbio, da sondaggi presso i Comuni consorziati ed è stata oggetto di approfondite analisi economiche.

Con la tassa sul sacco i Comuni del CNU hanno deciso di coprire i costi di smaltimento dei RSU e una parte dei costi di gestione, raccolta e trasporto del Consorzio. L'importo eccedente i costi di smaltimento viene bonificato ai Comuni per il finanziamento di parte dei costi di gestione, raccolta e trasporto del Consorzio.

Con il prezzo proposto dal Consiglio di Stato (Fr. 0.85 – Fr. 0.95) verrebbero vanificati gli sforzi dei Comuni e dei cittadini delle Tre Valli. I Comuni si vedrebbero costretti ad aumentare considerevolmente la tassa base e gli utenti, che in questi anni hanno risposto positivamente al nuovo sistema, dando prova di consapevolezza e coscienza ecologica, si vedrebbero disincentivati.

Sempre in merito al prezzo proposto va rilevato come lo stesso non sia del tutto congruente con il principio di causalità: "chi inquina paga" e, anzi, per il nostro caso il minor costo del sacco di Fr. 1.05 può influire sul comportamento dei cittadini e disincentivare e frenare la separazione dei rifiuti.

Nel messaggio governativo si precisa inoltre che il prezzo dei sacchi di dimensioni differenti sarà determinato in proporzione a quello di 35 litri, senza tenere in considerazione quanto indicato nella direttiva federale che al proposito precisa: "Per il calcolo della tassa sul sacco occorre anche considerare il fatto che i sacchi per rifiuti di piccolo volume hanno di regola una densità maggiore dei sacchi per rifiuti di grande volume. Le tasse per i diversi tipi di sacco andrebbero pertanto calcolate in proporzione al peso medio di ogni singola categoria di sacco".

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, relativi alla proposta governativa, possiamo valutare in ca. Fr. 800'000.- (IVA esclusa) l'aumento del fabbisogno a carico dei Comuni consorziati.

I Comuni dovrebbero quindi adeguare la tassa base per coprire il maggior costo, in quanto l'introito della tassa sul sacco permetterà, o meglio dovrebbe permettere, di coprire unicamente i costi di smaltimento.

Nella tabella allegata abbiamo calcolato indicativamente l'aumento del fabbisogno a carico di ogni singolo comune, così che ognuno possa già farsi un'idea di massima di quello che sarà l'onere supplementare. Abbiamo confrontato i costi attuali del CNU con quelli che si prospettano con la tassa sul sacco proposta dal Cantone.

Per le considerazioni sopra citate, la Delegazione consortile esprime il suo dissenso alla proposta del Consiglio di Stato.

L'esecutivo consortile ha quindi ritenuto di inviarvi questo esposto per fornirvi gli elementi necessari ai fini di una vostra valutazione sulle conseguenze della tassa sul sacco proposta dal Cantone, che imporrà ai Comuni di aumentare notevolmente la tassa base.

Auspichiamo pertanto che ogni Comune consorziato intervenga presso il Consiglio di Stato manifestando il proprio disaccordo sugli intendimenti del Cantone.

La Delegazione consortile resta a vostra completa disposizione per qualsiasi ulteriore informazione in merito.

Cordiali saluti.

C.N.U. BIASCA e VALLI

IL PRESIDENTE:



(Giuseppe Tozzini)

IL SEGRETARIO:



(Luca Rodoni)

Allegato: - Tabella confronto costi

Copia p.c.:

- membri del Consiglio consortile
- rappresentanti delle Tre Valli in Gran Consiglio
- Dipartimento del Territorio
- Associazione dei Comuni Ticinesi
- Comune di Giubiasco
- OKKIO Osservatorio per la gestione ecosostenibile dei rifiuti

VALUTAZIONE FABBISOGNO CONSORTILE (Dati Preventivo 2014)

CONFRONTO TASSA SUL SACCO CNU - TASSA SUL SACCO CANTONALE (proposta Cds)

C O M U N I	Costi gestione e Racc. RSU		Costi Racc. carta		Costi Totali		Eccedenza incassata con TsS		Totale Fabbisogno		AUMENTO FABBISOGNO
	Con TsS CNU	Con TsS CANTONALE	Con TsS CNU	Con TsS CANTONALE	Con TsS CNU	Con TsS CANTONALE	Con TsS CNU	Con TsS CANTONALE	Con TsS CNU	Con TsS CANTONALE	
ACQUAROSSA	110'521.00	123'810.00	28'203.00	28'203.00	138'723.00	152'013.00	-43'973.00	0.00	94'750.00	152'013.00	57'263.00
AIROLO	115'837.00	129'768.00	5'367.00	5'367.00	121'194.00	135'133.00	-48'828.00	0.00	72'368.00	135'123.00	62'755.00
BEDRETTO	10'650.00	11'864.00	2'664.00	2'664.00	13'144.00	14'418.00	-3'781.00	0.00	3'353.00	14'418.00	5'065.00
BIASCA	325'269.00	364'382.00			325'269.00	364'382.00	-130'099.00	0.00	195'170.00	364'382.00	169'212.00
BLENIO	108'701.00	119'531.00	7'651.00	7'651.00	114'252.00	127'082.00	-34'724.00	0.00	79'528.00	127'082.00	47'554.00
BODIO	68'564.00	63'364.00			66'554.00	63'364.00	-26'991.00	0.00	29'563.00	63'354.00	33'791.00
CLARO	125'677.00	140'789.00			125'677.00	140'789.00	-60'342.00	0.00	75'336.00	140'789.00	65'454.00
CRESCIANO	32'966.00	36'931.00	3'927.00	3'927.00	36'893.00	40'858.00	-12'181.00	0.00	24'762.00	40'858.00	16'096.00
DALPE	12'223.00	13'693.00	1'880.00	1'880.00	14'103.00	15'573.00	-4'649.00	0.00	9'564.00	15'573.00	6'019.00
FAIDO	187'731.00	210'308.00	50'584.00	50'584.00	239'315.00	260'890.00	-73'239.00	0.00	166'076.00	260'890.00	95'814.00
GIORNICO	43'575.00	48'815.00			43'575.00	48'815.00	-18'831.00	0.00	26'744.00	48'815.00	22'071.00
IRAGNA	30'430.00	34'089.00	3'779.00	3'779.00	34'209.00	37'868.00	-10'169.00	0.00	24'060.00	37'868.00	13'018.00
LOCRINO	83'866.00	84'060.00			83'866.00	84'060.00	-28'204.00	0.00	66'751.00	84'060.00	38'299.00
OSOGNA	52'569.00	58'690.00			52'569.00	68'890.00	-16'376.00	0.00	36'193.00	58'890.00	22'697.00
PERSONICO	15'986.00	17'905.00			15'986.00	17'909.00	-6'004.00	0.00	10'882.00	17'909.00	6'927.00
POLLEGIO	40'669.00	45'649.00			40'669.00	45'649.00	-14'850.00	0.00	25'799.00	45'649.00	19'750.00
P. LEVENTINA	25'323.00	28'368.00	6'265.00	6'266.00	31'588.00	34'633.00	-4'040.00	0.00	18'648.00	34'633.00	16'085.00
QUINTO	63'948.00	71'637.00	5'603.00	5'603.00	69'551.00	77'240.00	-34'672.00	0.00	34'979.00	77'240.00	42'261.00
SERRAVALLE	96'164.00	107'716.00	3'852.00	3'852.00	100'008.00	111'568.00	-31'682.00	0.00	68'314.00	111'568.00	43'254.00
SOBRIO	4'723.00	6'291.00	1'045.00	1'045.00	6'768.00	6'336.00	-1'872.00	0.00	3'796.00	6'336.00	2'540.00
T O T A L I	1'541'390.00	1'726'740.00	120'600.00	120'600.00	1'661'990.00	1'847'340.00	-801'375.00	0.00	1'060'616.00	1'847'340.00	786'725.00
DIFFERENZE		185'350.00		0.00		185'350.00		601'375.00		786'725.00	

(Importi senza IVA)

Dato base di confronto:	CNU	CANTONE
Costo del sacco da 35 litri (IVA inclusa)	Fr. 2.-	Fr. 0.95

Il maggior onere di Fr. 183'350.00 concerne le spese di produzione, logistica e distribuzione dei sacchi, nonché il margine di vendita dei rivenditori. Questi costi supplementari, secondo la proposta governativa, dovrebbero venir finanziati dalla tassa base. Questo a nostro parere non è corretto in quanto si tratta di costi generati dalla tassa sul sacco, per cui andrebbero finanziati con la tassa stessa.

Il prezzo del sacco CNU permette di finanziare i costi di produzione, logistica e distribuzione dei sacchi e il margine di vendita. Oltre a ciò permette di destinare Fr. 601'375.00 (eccedenza) a sgravio dei costi di gestione raccolta CNU.

Con il prezzo del sacco proposto dal Consiglio di Stato questo non è possibile e, anzi, si creano costi aggiuntivi (produzione, distribuzione sacchi,...) da coprire con la tassa base.

In sostanza la proposta governativa crea un maggior onere a carico dei Comuni consorziati di ca. Fr. 800'000.00, da coprire con la tassa base.



**COMUNE di
BRIONE s/MINUSIO**

Brione s/Minusio, 20 agosto 2014

Lodevole
Consiglio di Stato
Residenza governativa

Ns. rif.: Giorgio Cavalli

6501 Bellinzona

MODIFICHE LALPAmb – TASSAZIONE DEI RIFIUTI URBANI
- Osservazioni del Municipio di Brione s/Minusio;

Egregio Signor Presidente,
Gentile Signora ed Egregi Signori Consiglieri di Stato,

con riferimento alla vostra proposta di modifica della Legge di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente, ci permettiamo, quale Comune che da molti anni applica la tassa sul sacco, di presentarvi le seguenti osservazioni:

1. Riteniamo inaccettabile l'ingerenza del Cantone su un tema, quello della regolamentazione della tassa di raccolta e smaltimento dei rifiuti a livello comunale, per supplire alla mancata applicazione delle Leggi federali e cantonali di un solo Comune, seppur molto grosso. Mal comprendiamo il motivo che ha indotto il Consiglio di Stato a voler legiferare in tal senso, penalizzando tutti i Comuni che da sempre rispettano la Legge e si sono dotati, negli anni, di Regolamenti equilibrati che ora risulterebbero superati e dovrebbero essere modificati per doverli adeguare ai contenuti di una nuova Legge che nessuno condivide.
2. Le tasse causali devono, per legge, coprire le spese necessarie per l'assolvimento di un determinato servizio. Quelle intinate a Brione s/Minusio consentono di coprire il 100% delle spese, sia di raccolta che di smaltimento dei rifiuti urbani. Con la tassa base si coprono le spese di raccolta, con la tassa sul sacco quelle di smaltimento. Le tariffe tengono conto delle peculiarità locali, vedi l'ampiezza del territorio, i quantitativi di rifiuti raccolti e smaltiti, ecc... . La tassa base è uguale per tutti, indistintamente dal fatto che si tratti di una residenza primaria o secondaria. Quella sul sacco è invece commisurata al consumo. La forchetta fissata dal Consiglio di Stato e messa a disposizione dei Comuni per decidere l'ammontare delle tasse sul sacco è troppo bassa e non consente di coprire le spese di smaltimento. Quelle di Brione s/Minusio sono già oggi superiori a queste cifre. Dover equilibrare l'incasso aumentando l'ammontare delle tasse base è illogico e contrario allo spirito della Legge; quello, cioè, di premiare chi cerca di limitare i consumi applicando alla lettera il principio ecologico della raccolta differenziata.
3. Quella ideata dal Consiglio di Stato è una proposta ibrida, come alcune altre introdotte dallo stesso governo negli ultimi tempi (v. tassa sui cani). Vengono riversati oneri, si stravolgono competenze, in ambiti che non necessitano di alcun nuovo intervento statale. Se il Cantone vuol intervenire nella tematica della gestione dei rifiuti che lo faccia a 360°, occupandosi del servizio dalla A alla Z, riorganizzando i servizi di raccolta, come pure il prelievo delle tasse presso gli utenti.

Ribadiamo quindi, per concludere, la nostra assoluta contrarietà al progetto di Legge e vi chiediamo di volerlo rivedere integralmente mantenendo le normative vigenti.

Con ossequio.

Per il Municipio:

Il Sindaco:
A. Ferricelli



Il Segretario:
G. Cavalli

C.p.c.: - ACT e Comuni ticinesi.

Indirizzo Casella postale 160
6517 Arbedo

Fax 091 820 11 50
Sito web www.arbedocastione.ch

Orari sportello lu-ve 10.00-12.00 / 14.00-16.00

Telefono 091 820 11 40
E-mail comune@arbedocastione.ch

N. riferimento 1046.14/eb/sm
Data Arbedo, 22 luglio 2014



COMUNE DI ARBEDO-CASTIONE

Lodevole
Consiglio di Stato
Residenza governativa
6500 Bellinzona

Tassa sul sacco a livello cantonale per rifiuti urbani combustibili (RUC)

Signori,

abbiamo preso conoscenza dei termini generali della vostra proposta in oggetto contenuta nel messaggio n. 6958.

Rileviamo come la nuova impostazione è stata pensata per coprire unicamente i costi di smaltimento (tassa praticata dall'ACR) sulla base di un peso medio di 5 kg per sacco da 35 litri. Mentre la copertura dei costi di produzione e vendita dei sacchi (attualmente cts 20-30 al sacco a dipendenza della grandezza), nonché quelli ben più importanti di raccolta, dovranno essere considerati nella tassa fissa.

E' stato quindi risolto di comunicarvi la nostra preoccupazione in merito a tale approccio che rischia di creare nell'utenza illusioni, rispettivamente una visione distorta di quanto sin qui attuato dalla maggior parte dei Comuni che hanno adottato il sistema della tassa sul sacco.

Nella definizione di questa tassa si erano infatti considerati sia i costi di raccolta sia quelli di produzione e commercializzazione dei sacchi, proprio perché legati al sistema ma, soprattutto ed in modo indissolubile, alla tipologia di rifiuto trattato.

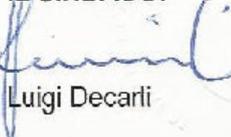
Per questo motivo, nonché per il grado di copertura a cui si mirava l'estensione territoriale servita e/o la distanza dal centro di smaltimento cantonale, il costo del sacco di riferimento (35 litri) si aggira attorno ai fr. 2.- l'uno, mentre le tasse fisse in precedenza applicate avevano registrato un'importante contrazione con l'adozione di tale sistema.

La vostra proposta indurrà un parziale ritorno al passato del sistema di tassazione del servizio RUC perché presuppone un aumento della tassa base a scapito di quella sulla quantità, con il rischio di disincentivare la suddivisione dei rifiuti domestici tra i RUC e quelli riciclabili.

Questo ci porta a farvi conoscere che sosteniamo l'idea di una tassa cantonale univoca, ma riteniamo che questa debba considerare tutti i costi di smaltimento dei RUC. Sarebbe inoltre auspicabile, seppure con qualche difficoltà organizzativa, che si possano anche assorbire le differenze di costo di raccolta per le differenti situazioni territoriali esistenti.

Con i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO DI ARBEDO-CASTIONE
IL SINDACO: IL SEGRETARIO:


Luigi Decarli


Elida Beltraminelli

Copia: Associazione dei Comuni ticinesi, casella postale 206, 6500 Bellinzona 5



Indirizzo Via Lucomagno 14
CH 6710 Biasca
Telefono 091 874 39 00
Fax 091 874 39 21
E-mail info@biasca.ch
Internet www.biasca.ch

Funzionario
Telefono
E-mail

Biasca 20 agosto 2014
Rif RM 19.08.2014 // 804
lett. no. 2014.08927

Lodevole
Consiglio di Stato
Residenza Governativa
6501 Bellinzona

Modifica LPAmb

Egregio signor Presidente,
gentile signora ed egregi signori Consiglieri di Stato,

il Municipio di Biasca ha preso atto che il Consiglio di Stato intende proporre una modifica della Legge cantonale 24 marzo 2004 di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente che consentirà di introdurre a livello cantonale la tassazione sul sacco di rifiuti urbani.

Dal 1 luglio 2006 nelle Tre Valli è in vigore lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani non riciclabili che prevede la tassa sul sacco. Questo sistema ha permesso da subito una drastica riduzione dei rifiuti solidi urbani e un aumento dei quantitativi di rifiuti riciclabili raccolti. Questi dati dimostrano gli sforzi profusi dalla nostra popolazione per contenere il più possibile la produzione di RSU e incentivare uno smaltimento rispettoso dell'ambiente e finanziariamente più vantaggioso di tutta quella categoria di rifiuti riciclabili.

Ora il Consiglio di Stato propone di uniformare le modalità di finanziamento della gestione dei rifiuti con l'obiettivo primario di risolvere l'impasse giuridica in cui si trova il 60% dei Comuni che operano nell'illegalità.

A scanso di equivoci il Municipio di Biasca non contesta la decisione cantonale di introdurre una tassa sul sacco a livello cantonale ma biasima il modo con cui è stata presentata perché i Comuni non sono stati minimamente interpellati nonostante questa misura abbia delle conseguenze dirette su di essi.

Nella definizione degli importi minimi e massimi della tassa sul sacco il Cantone non ha tenuto minimamente conto dell'esperienza fatta dai Comuni che da anni hanno adottato questo sistema di finanziamento applicando tasse sul sacco ben più alte di quelle proposte. Contestiamo le modalità di calcolo perché voi considerate unicamente i costi di smaltimento dei rifiuti ma a nostro parere ci sono altri costi tra cui una parte di quelli della raccolta e di trasporto che dipendono dal quantitativo di rifiuti prodotto.

Ci stupiscono le modalità di calcolo e l'ammontare del costo del sacco (forchetta tra i CHF 0.85 e i CHF 0.95 per il sacco da 35 litri). Con questi prezzi verrebbero vanificati gli sforzi dei Comuni e dei cittadini delle Tre Valli per proporre delle tasse che garantiscano l'applicazione del principio di causalità. Proporre una tassa sul sacco disincentivante equivale ad allontanarsi dal principio "chi inquina paga".

I Comuni si vedrebbero inoltre costretti ad aumentare considerevolmente la tassa base e gli utenti, che in questi anni hanno risposto positivamente al nuovo sistema, dando prova di

consapevolezza e coscienza ecologica, si vedrebbero disincentivati. Per il nostro caso poi la forte riduzione della tassa sul sacco da CHF 2.00 a CHF 0.95 può influire sul comportamento dei cittadini e disincentivare e frenare la separazione dei rifiuti.

Riducendo la tassa sul sacco a livello cantonale i Comuni dovranno aumentare considerevolmente la tassa base per coprire il maggior costo. A titolo informativo per il Comune di Biasca si tratta di un aumento di fabbisogno di CHF 169'212.00. A Preventivo 2014 i ricavi per la tassa base per la raccolta rifiuti ammontano a CHF 321'000.00 e pertanto per coprire i costi causati dall'introduzione della tassa sul sacco a livello cantonale l'aumento della tassa base a carico dei nostri cittadini è pari al 50%!

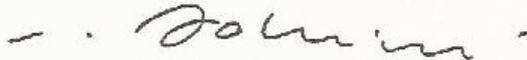
Questo aumento è assolutamente ingiustificabile per i nostri cittadini e non riteniamo corretto che siano gli amministratori comunali a dover giustificare l'ennesimo aumento di costi verso i propri cittadini per delle decisioni adottate a livello cantonale.

Alla luce di quanto precede chiediamo di sospendere la trattazione del messaggio in questione e di verificare l'introduzione della tassa sul sacco a livello cantonale direttamente con i Comuni sfruttando le diverse esperienze già fatte.

Distinti saluti.

Per il Municipio:

il Sindaco


avv. Jean-François Dominé




Segretario
Igor Rossetti

cpc: Associazione dei Comuni ticinesi
Consorzio Nettezza Urbana Biasca e Valli



Incaricato
Silvano Bianchi
091 850.50.32
silvano.bianchi@cugnasco-gerra.ch

Municipio



Lodevole
Consiglio di Stato
6501 Bellinzona

Cugnasco, 6 agosto 2014
Risoluzione municipale
2995 - 29.7.2014

Messaggio riguardante l'introduzione della tassa sul sacco cantonale

Signor Presidente,
signora e signori Consiglieri di Stato,

il Municipio ha attentamente esaminato le proposte che il Governo, attraverso il Messaggio no. 6958 del 2 luglio 2014, ha formulato al Gran Consiglio sul tema menzionato.

Sul principio, l'Esecutivo di Cugnasco-Gerra concorda con il pensiero del Consiglio di Stato. Sulle modalità con le quali si è proceduto e l'entità del costo del sacco che intendete introdurre, la scrivente Municipalità si allinea tanto al parere del Municipio di Giubiasco quanto alle indicazioni date dall'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT).

Che le tariffe, riferite al sacco da 35 litri, che si intendono proporre sull'intero territorio cantonale non sono reali e non garantiscono affatto una seppur minima copertura dei costi è provato dai seguenti elementi riguardanti il nostro Comune (la simulazione, per il sacco da 35 litri, è stata fatta con il costo di cts 95):

Situazione attuale 2014

Incasso lordo 2014 vendita sacchi tassati (senza IVA e senza costi di produzione, vendita e logistica)	Fr.	61'967.--
Preventivo 2014 Consorzio raccolta rifiuti Sud Bellinzona, Camorino (solo smaltimento RSU c/o ACR)	Fr.	64'408.--
Saldo ricavo netto vendita sacchi tassati/onere eliminazione RSU ACR	Fr.	- 2'441.--

Nel Comune di Cugnasco-Gerra la tassa base per le economie domestiche ammonta a Fr. 110.-.

Simulazione proposta Consiglio di Stato

Incasso lordo vendita sacchi tassati (senza IVA e senza costi di produzione, vendita e logistica)	Fr.	40'356.--
Preventivo 2014 Consorzio raccolta rifiuti Sud Bellinzona, Camorino (solo smaltimento RSU c/o ACR)	Fr.	64'408.--
Saldo ricavo netto vendita sacchi tassati/onere eliminazione RSU ACR = Onere a carico del Comune	Fr.	- 24'052.--
IVA 8% su Fr. 57'856.- (da calcolare anche sull'importo di Fr. 17'500.- per la fabbricazione, la vendita e la logistica) vendita sacchi tassati (a carico della tassa base)	Fr.	4'628.--
Onere supplementare da coprire con la tassa base	Fr.	28'680.--
Tassa base con simulazione CdS (attuale fr. 110.-)	Fr.	127.--

Lo scrivente Municipio caldeggia vivamente che in ambito di esame commissionale si tenga debitamente conto delle osservazioni che verranno formulate dai Comuni. In sostanza, si propone che venga introdotta una "forchetta" che permetta a ciascun Comune di calibrare il costo del sacco in funzione dei costi effettivi sopportati per lo smaltimento dei RSU.

Con l'occasione gradite i sensi della massima stima e considerazione.

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO

Gianni Nicoli

IL SEGRETARIO

Silvano Bianchi

Copia p.c.:

- all'Associazione dei Comuni Ticinesi, casella postale 206 6500 Bellinzona 5
- al Municipio di Giubiasco, casella postale 1066 – 6512 Giubiasco
- ai Municipi di Cadenazzo, Camorino, Contone, Gudo, Lavertezzo, Monte Carasso, Pianezzo, S. Antonino, S. Antonio e Sementina, membri del Consorzio raccolta rifiuti Sud Bellinzona, Camorino
- alla Delegazione del Consorzio raccolta rifiuti Sud Bellinzona – 6528 Camorino



COMUNE DI TENERO-CONTRA

6598 TENERO

Tel. 091 / 735 16 50 - Fax 091 / 735 16 58

C.C.P. 65-1849-7

Associazione dei
Comuni ticinesi
Casella postale 206
6500 Bellinzona 5

N. ref. SV

V. ref.

Ris. mun.

Tenero, 4 agosto 2014

Messaggio 6958 del Consiglio di Stato concernente la modifica della LALPAmb per l'introduzione della tassa sul sacco a livello cantonale

Egregi Signori,

Abbiamo preso atto della presa di posizione dell'Associazione dei Comuni ticinesi sul messaggio 6958 del Consiglio di Stato concernente la modifica della LALPAmb per l'introduzione della tassa sul sacco a livello cantonale.

Circa le modalità di preparazione/informazione del controprogetto condividiamo pienamente le vostre critiche; è evidente che per il Consiglio di Stato la Piattaforma di dialogo Cantone/Comuni deve rimanere qualcosa di aleatorio, tanto per dare una parvenza di collaborazione tra i due livelli istituzionali. Siamo ormai abituati a questo atteggiamento del Consiglio di Stato e non ce ne stupiamo certo ora.

Riguardo ai contenuti, è evidente che la proposta cantonale viola apertamente l'autonomia comunale. Molti Comuni, come il nostro, che da molti anni hanno introdotto la tassa sul sacco, dovranno rivedere il proprio regolamento sui rifiuti e le relative tasse.

Il Municipio non condivide invece, o perlomeno solo in parte, le critiche sulla prevista forchetta per la fissazione della tassa sul sacco, anche se gli importi fissati dal Consiglio di Stato non tengono conto di alcuni elementi, che citeremo in seguito.

Riteniamo comunque che la proposta rispetti il principio di causalità sancito dalla legge. A nostro parere (e come richiesto dal nostro legislatore con l'introduzione della tassa sul sacco) la tassa sul sacco deve coprire solo i costi per lo smaltimento dei rifiuti urbani, oltre naturalmente quelli del sacco. L'importo a carico dell'utente che acquista i sacchi rifiuti

dovrà però essere maggiorato di IVA e del margine di guadagno a favore dei rivenditori dei sacchi (nei Comuni dove ve ne sono).

Va tenuto conto che la tassa base, oltre a coprire i costi di trasporto, deve considerare anche quelli derivanti dalla raccolta dei rifiuti riciclabili. Non vediamo la ragione per cui una tassa sul sacco economica dovrebbe disincentivare la separazione dei rifiuti. Di converso, una tassa base che copra i costi di trasporto e di raccolta dei rifiuti, compresi quelli riciclabili, a carico delle economie domestiche e dei commerci (eventualmente differenziata), garantisce equità di trattamento tra domiciliati e residenti - che utilizzano regolarmente i sacchi ufficiali - rispetto ai proprietari di case di vacanza, che lo fanno ovviamente solo saltuariamente ma che beneficiano come gli altri dei servizi di raccolta.

Nel nostro Comune è in vigore la tassa sul sacco dal 1° aprile 2002; dall'anno 2010 la tassa per un sacco di 35 l ammonta a fr. 1.16, così composta:

- Tassa	fr. 0.85*
- Costo sacco	fr. 0.15
- Iva	fr. 0.06
- Margine per i rivenditori	<u>fr. 0.10</u>
Costo del sacco per l'utente	<u>fr. 1.16</u>

*corrispondente all'importo minimo della forchetta proposta dal Consiglio di Stato

La tassa base ammonta a fr. 80.—per le economie domestiche e fr. 160.—per le industrie e i commerci.

Con queste tariffe, che sono state benevolmente accolte dall'utenza, riusciamo a coprire circa il 90 % dei costi per i rifiuti.

Tra l'altro il Cantone, per stabilire la forchetta, ha stimato un peso medio di 5 kg per un sacco di 35 l, che riteniamo eccessivo (secondo la nostra esperienza al massimo 4.5 kg).

Comprendiamo la preoccupazione di quei Comuni che hanno una tassa sul sacco sensibilmente superiore al costo di smaltimento; si tratta probabilmente di quei Comuni che non hanno ritenuto di ridurre la tassa quando, nel 2010, con l'apertura dell'inceneritore di Giubiasco, le tariffe di smaltimento sono passate dal fr. 260.—la tonnellata a fr. 175.—la tonnellata, Iva esclusa, importo poi ulteriormente ridotto nel 2012 a fr. 170.—/t.

Incomprensibile appare invece la proposta del Consiglio di Stato di non includere, nel calcolo per fissare la tassa sul sacco, alcuni costi variabili, come il costo di produzione del sacco, l'Iva e, per quanto ci riguarda, il margine a favore dei rivenditori dei sacchi ufficiali.

Non si capisce, infatti, perché questi costi non dovrebbero essere sommati al costo di smaltimento, visto che sono strettamente legati all'uso e ai quantitativi dei sacchi utilizzati dall'utenza. Su questo aspetto, tra l'altro, il messaggio del Consiglio di Stato è controverso: a pagina 11 del messaggio governativo viene precisato che *“Pur considerato che dovrà cumulativamente essere percepita dai Comuni anche una tassa di base (a*

copertura dei costi fissi di gestione e degli altri costi non direttamente riconducibili al quantitativo di rifiuti prodotti, ivi compresi i costi di produzione dei sacchi di raccolta, di distribuzione e l'IVA), mentre a pagine 15 del medesimo messaggio il CdS segnala che "Per conferire alla norma un minimo di elasticità, il Consiglio di Stato determina una limitata forchetta entro la quale i Comuni determinano il costo del sacco, il cui limite inferiore corrisponde al costo del solo smaltimento (fr. 0.85 per il sacco da 35l), mentre che quello superiore lo è di circa il 10% per tenere almeno in parte conto degli aggravii causati dall'IVA e dal costo di produzione del sacco".

Infine, in merito alla tempistica, condividiamo le vostre perplessità, ma il Municipio crede che non serva al momento fare un processo alle intenzioni.

Vi ringraziamo per l'attenzione e vi preghiamo di tener conto anche delle nostre osservazioni al momento di presentare le vostre richieste al Gran Consiglio.

Codiali saluti.

Per il Municipio di Tenero-Contra

Il Sindaco:

Paolo Galliciotti



Il Segretario:

Vittorio Scettrini

